



Alle. w)

## COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

PROVINCIA DI FIRENZE

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 GIUGNO 2004 DISCORSO PROGRAMMATICO DEL SINDACO

Fino a una decina di giorni fa la domanda che mi veniva rivolta più spesso era: "ma chi te l'ha fatto fare?".

Adesso, a elezione avvenuta, è: "che effetto ti ha fatto?".

La risposta più semplice (che, come tutte le cose semplici, è probabilmente anche la migliore) è: come il primo giorno di scuola, o di lavoro.

Martedì 15 giugno, alle 8 del mattino, sono entrato nell'ufficio del sindaco, tirato a lucido e profumato di cera. A parte i mobili, dentro non c'era niente, nemmeno la più piccola carta; nessun documento, nessun libro: niente. Il senso della perfetta e assoluta possibilità, come succede in una casa nuova, in attesa di scatoloni, mobili, quadri, stoviglie, e, soprattutto, di inquilini, cioè di vicende quotidiane, di storie da scrivere giorno per giorno.

Anche negli uffici di un Comune, a cominciare da quello del sindaco, all'inizio di un mandato, le storie sono tutte da scrivere. In parte dipendono dagli amministratori, ma soprattutto dipendono dai cittadini, dalle loro necessità, e, contemporaneamente, dall'intreccio di vicende, di cause ed effetti, che spesso prescindono dal nostro territorio, e che altro non sono se non il riflesso di ciò che accade nel mondo.

Non c'è voluto molto, se non a scrivere, almeno a impostare le prime. Anzi, si sono impostate da sé, con le prime cartelline catalogate "urgenti" e "meno urgenti", e soprattutto con le questioni che nascono e si moltiplicano a un ritmo stupefacente.

Le questioni hanno una curiosa caratteristica: arrivano tutte insieme, indistinte. Le piccole decisioni operative da prendere subito (come il calendario dei matrimoni) e le questioni più "pesanti" (cittadini che chiedono un appuntamento, funzionari che attendono di essere convocati, e così via). La prima sensazione è quella di una montagna da scalare; poi si capisce che la scalata va fatta a piccoli passi, e ci si rassicura rendendosi conto che non si è soli: ci sono collaboratori, i funzionari, gli impiegati; la loro disponibilità, la loro intelligenza; ci sono le procedure che tracciano la carreggiata; ci sono le cose fatte dall'amministrazione precedente. E così il lavoro finisce per impostarsi da sé.

Insomma: l'amministrazione è anche una macchina, e io sto facendo scuola guida. Da domani (per fortuna) la faranno anche i nostri assessori.

Intorno a noi, in questi giorni, c'è una specie di nicchia ecologica fatta di attesa, di fiducia, e, direi anche di simpatia. Dentro e fuori il Palazzo Comunale. Credo che questo sia un capitale da non disperdere. Guardando la piazza dalla finestra dell'ufficio del sindaco, le cose e le prospettive consuete cambiano in maniera impercettibile, ma

decisiva. Si ha come la sensazione che a guardare non siano i nostri occhi, ma quelli dei cittadini che ci hanno conferito l'incarico di amministrare.

Se questo può provocare una certa apprensione, certamente dà anche una "carica" e una motivazione a non deludere le aspettative. In fondo qui, in queste stanze, in questa sala del consiglio, si costruisce il futuro della nostra comunità. Lo costruisce il sindaco, lo costruisce la giunta, lo costruiscono i consiglieri, tutti, di maggioranza e di opposizione. Ruoli diversi, tutti importanti, tutti da rispettare.

Io voglio ringraziare (e salutare) innanzitutto i cittadini che ci hanno dato la loro fiducia; e voglio ringraziare anche i consiglieri che stasera si riuniscono per la prima volta (senza dimenticare i candidati che non sono stati eletti). Una cosa ci accomuna, credo: la volontà di far bene, di prendere decisioni sagge e costruttive per tutti.

La nostra è una forma di volontariato: sono tanti i grevigiani che dedicano una parte del loro tempo agli altri, in ogni campo di attività (sanitaria, sociale, sportiva, culturale, ambientale). Il nostro è (e credo che debba restare) un volontariato di tipo amministrativo, politico.

Da questo punto di vista, io penso che dobbiamo prendere esempio dai nostri concittadini, che fanno di Greve uno dei comuni toscani a più alta densità di volontariato. Anche a loro si può chiedere chi glielo fa fare. Chi glielo fa fare di mettere a disposizione il tempo libero per aiutare i malati, o andare a spegnere gli incendi nei boschi, o ad aiutare le persone svantaggiate, senza interesse personale, senza fare distinzioni sociali o politiche. Ma ci dobbiamo ispirare anche a tutte le persone, di tutte le età, che quotidianamente svolgono la loro attività (di studio, di lavoro, di presenza in famiglia) nella maniera migliore che possono, con modestia e con tenacia.

Anche per questo, io credo che il nostro comportamento di amministratori debba essere ispirato a uno stile preciso: quello della sobrietà. Sobrietà nei comportamenti e nelle parole, per innescare il circolo virtuoso del rispetto reciproco e di un atteggiamento costruttivo.

Per quanto mi riguarda non dico nemmeno, perché è scontato, che mi ritengo il sindaco di tutti, e quindi il garante delle regole e dei diritti di tutti. Proprio per questo voglio salutare anche gli amministratori che ci hanno preceduto, consiglieri e assessori, e in particolare il sindaco uscente, Paolo Saturnini.

La vita di una comunità si costruisce giorno per giorno; poi i giorni si accumulano, e diventano anni. Il presente si fa largo; il passato sfuma nel ricordo. Ma non dobbiamo dimenticare che il nostro Comune, i nostri borghi, il nostro paesaggio, ma anche le nostre vite, sono il frutto di un lavoro collettivo che va avanti da secoli. E in questo lavoro collettivo c'è (appunto) anche quello degli amministratori.

Anni fa, su una bancarella, a Roma, trovai una vecchia edizione di un trattato scritto da una persona che si può considerare, volendo, come un nostro concittadino. Si chiama Agnolo Pandolfini. E' vissuto sei secoli fa. Era un mercante, che aveva dei possedimenti intorno a Firenze. Ci ha lasciato un trattato molto interessante, su come si amministra una famiglia. I concetti sono sempre quelli: il rispetto reciproco, l'apprezzamento, la buona volontà, la buona educazione, la sobrietà, l'onestà, il gusto delle cose belle, il risparmio. Ma la raccomandazione più originale, e più profonda, riguarda il tempo.

Tutto, più o meno, dice Pandolfini, ci si può procurare, con il lavoro e con la buona volontà. Con una eccezione: il tempo. Del tempo, raccomanda il capofamiglia, bisogna fare "masserizia", cioè buon uso. Il tempo non va sprecato. Oggi si direbbe: è un bene non rinnovabile, come il petrolio.

Ecco: io accolgo l'invito, e lo estendo a tutti i colleghi amministratori. E per quanto mi riguarda, credo che un buon uso del tempo, da parte nostra, sia la volontà di tenere, sempre, un atteggiamento costruttivo. Una maniera micidiale di ammazzare il tempo, ad esempio, sono le discussioni inconcludenti, le polemiche, gli atteggiamenti negativi. Il tempo che abbiamo, usiamolo bene. Per discutere, per confrontarci, ma in maniera positiva, costruttiva. Le opinioni, inevitabilmente, sono tante. Rispettiamo anche quelle che non si condividono, e magari si combattono. E con le opinioni rispettiamo anche, e soprattutto, le persone che le esprimono.

Sant'Antonio diceva ai confratelli particolarmente loquaci: ricordatevi che dovremo rendere conto di ogni parola inutile. Io accolgo l'invito, e, per quanto riguarda il saluto, mi fermo qui.

Dopo il saluto, la legge prevede, saggiamente mi pare, che il nuovo sindaco esponga le linee del programma amministrativo. La legge non specifica se questo si debba fare sfidando la pazienza degli amministrati. Credo però che anche qui la sobrietà sia importante, e quindi mi limiterò a enunciare gli aspetti più generali. Di questo programma ho fatto stampare un buon numero di copie: sono a disposizione all'uscita.

## LE NOSTRE LINEE PROGRAMMATICHE

Nel corso della campagna elettorale abbiamo ribadito fino alla noia che il nostro programma si basava su due criteri fondamentali:

- una proposta di metodo (ascolto e partecipazione);
- una proposta di "sistema", cioè di una griglia coerente nella quale situare l'azione amministrativa specifica.

## URBANISTICA

Per quanto riguarda il territorio, la strategia di fondo è quella di migliorare la qualità della vita per i residenti, per migliorare contemporaneamente l'offerta turistica. Una qualità che oggi è possibile certificare, con la "bandiera arancione" del Touring Club.

La qualità ambientale comprende molti aspetti: vivibilità, facilità negli spostamenti, controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico e visivo; piano del verde, rispetto del paesaggio, grande cura nell'arredo urbano; ma anche strutture culturali, efficienza nei servizi sanitari e sociali; pianificazione accurata degli interventi urbanistici ed edilizi, secondo una programmazione intelligente e flessibile.

Questi gli interventi più urgenti:

- il centro storico del capoluogo (completamento degli interventi attuali di recupero; nuovo arredo di Piazza Matteotti; nuovo parcheggio in Piazza della Resistenza; recupero del complesso di San Francesco);
- l'area sportiva del capoluogo, da trasformare in un parco urbano collegato con Via Danimarca e il centro del paese attraverso il sentiero lungo la Greve;
- il centro storico di Panzano, da "ricucire" con la parte bassa del paese, recuperando contemporaneamente il sistema di camminamenti intorno al Castello;
- la "Conca d'Oro", da mascherare con alberature ed altri interventi, specialmente nella zona artigiana, curando con particolare attenzione la sistemazione urbanistica degli edifici ancora da realizzare;
- la Limonaia di Pescille, da sistemare definitivamente e da rendere fruibile a scopi culturali;
- la zona di Strada ad Est della Chiantigiana, da recuperare a verde ove possibile e da collegare con percorsi pedonali dall'area sportiva fino alla Chiesa;
- al Passo dei Pecorai e al Ferrone, interventi di miglioramento ambientale e stradale;
- a Greti, sistemazione definitiva dei servizi nella zona di nuova urbanizzazione.

A questi vanno aggiunti i vari interventi di miglioramento in altre frazioni (Dudda, La Panca, San Polo, Poggio alla Croce, Lucolena), che per quantità e qualità sono da considerare assai meno impegnativi.

## VIABILITA'

In tema di viabilità, il programma è quello di portare a termine i progetti per le varianti già in fase di realizzazione (come quella di Strada) di progettazione (come quelle del Ferrone e del Passo, previste nel contesto del piano provinciale per i rifiuti, e che come tali la Provincia si è impegnata a realizzare) e di studio (come quella di Greve): senza dimenticare la collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli per realizzare quella di Grassina. Una richiesta da prendere seriamente in considerazione è quella relativa a una variante che elimini il traffico pesante da San Polo.

Non dimentichiamo naturalmente anche i pedoni: in particolare, adotteremo un piano di progressiva eliminazione delle barriere architettoniche su indicazione dell'Associazione degli Invalidi.

## INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE

La siccità dell'estate 2003 ha messo il Comune "a secco". In vista del rinnovo del contratto con Publiacqua occorre realizzare rapidamente un preciso programma di interventi:

- rifacimento degli acquedotti che "perdono";
- nuove perforazioni di pozzi superficiali al servizio della rete esistente;
- perforazione di pozzi profondi da utilizzare in situazioni di emergenza;
- individuazione di luoghi adatti a realizzare piccoli invasi.

Sul versante dello smaltimento dei rifiuti, il nostro Comune appoggerà con decisione il Piano Provinciale, che prevede la realizzazione di una serie di impianti di smaltimento tali da garantire l'autosufficienza della Provincia. Per quanto riguarda il Chianti, questi impianti saranno localizzati a Ponte Rotto (San Casciano), Sibille (San Casciano) e Testi (Greve). Qui dovrà essere completamente ristrutturato l'attuale impianto di gassificazione, che diventerà un "termovalorizzatore" che renderà possibile lo smaltimento di combustibile derivato dai rifiuti nel cementificio della SACCI. Questi lavori devono essere realizzati quanto prima: ogni ritardo si tradurrà in multe e quindi in ulteriori aggravii di tariffa.

## SVILUPPO ECONOMICO

Il progetto di fondo è quello di far sì che le attività economiche stringano un rapporto sempre più stretto col territorio, in vista di una sempre più marcata qualità, da certificare con un apposito marchio. Il primo deve riguardare la produzione del Cotto, in collaborazione col Comune di Impruneta.

Per la piccola e media impresa artigiana il primo problema è quello degli spazi, specialmente nel capoluogo.

L'insediamento in zona Spineto/Rovinata previsto dall'attuale Piano Strutturale può essere una valida risposta.

Ancora più importante è tuttavia il miglioramento delle aree già esistenti, con la creazione di nuovi servizi (come la raccolta dei rifiuti speciali e l'istituzione di sportelli bancari).

Per garantire il futuro a questo settore bisogna chiedere alle scuole professionali di Firenze l'istituzione di nuove specializzazioni (non esiste ad esempio un corso di Falegnameria), e ricorrere a strumenti quali l'"incubatore di imprese", mettendo a disposizione degli aspiranti artigiani spazi che consentano l'avvio dell'attività imprenditoriale.

## AGRICOLTURA

L'Agricoltura è l'attività che "modella" materialmente il nostro territorio, gli dà forma e visibilità.

Gli agricoltori sono le sentinelle degli equilibri ambientali, e noi vogliamo coinvolgerli, come prevede la legge, nelle opere di manutenzione locale, come la pulizia dei bordi stradali, i piccoli interventi sui fossi o sui muretti a secco.

Quanto alle colture, è necessario mantenere quanto possibile una diversificazione delle colture. In caso contrario, il nostro paesaggio è destinato a trasformarsi in maniera irreversibile, con effetti disastrosi anche sull'economia. La concorrenza con le altre zone di produzione di vini di pregio (come le Langhe) si può sostenere puntando, oltre che sulla qualità del prodotto, anche su quella del paesaggio.

## COMMERCIO

La valorizzazione commerciale del nostro Comune passa dalla valorizzazione dei nostri "centri commerciali naturali". In questo contesto va affrontata la questione della chiusura al traffico nei centri storici. E' inutile, se, invece di portarci la gente, la allontana; è utilissimo se contribuisce a portarcela. Se diventa cioè uno degli elementi che rendono piacevole "fare due passi" in centro. Una volta i centri storici si raggiungevano in pochi minuti. Oggi è necessaria la macchina, e dunque un sistema di parcheggi. Una volta arrivati in centro (residenti o turisti) vi si devono trovare i motivi per rimanerci. E questi motivi devono essere i tanti dettagli che trasformano un insieme di edifici in "vie" e "piazze". Indispensabile, a questo scopo, un tavolo di consultazione permanente con le categorie, anche per una adeguata politica dei prezzi.

Il settore del commercio è connesso a quello del turismo.

Uno strumento prezioso per ampliare la nostra offerta è il recupero dei sentieri, che collegano i centri storici al territorio circostante e solcano i colli lungo i crinali. I progetti principali, in questo settore, riguardano il ripristino dell'antico collegamento tra Greve e Montefioralle, e, nella Valle di Cintoia e a Lucolena, la valorizzazione turistico-ambientale (Ponte romano, scavi archeologici, itinerari trekking, eccetera).

## SCUOLA E CULTURA

In tema di edilizia scolastica la situazione più urgente è quella di Panzano, da risolvere nel giro di un paio d'anni d'intesa con la popolazione. Sono già in corso contatti con la nuova Amministrazione Provinciale per i finanziamenti necessari.

Ma interventi analoghi dovranno interessare, in prospettiva, anche Strada e il capoluogo. Per quanto riguarda la cultura in generale, è necessario trovare nuovi spazi per la Scuola di Musica e la Biblioteca (due istituzioni che sono autentici fiori all'occhiello), per l'Archivio Comunale e per i fondi musicali lasciati da Padre Valente Gori, patrimonio raro e prezioso di spartiti medievali.

## SANITA'

Il progetto della "Società della salute" porterà all'unificazione dei servizi sanitari e di quelli sociali.

In questa prospettiva è cruciale un sempre maggiore coinvolgimento del Volontariato (AVG, Croce Rossa di Greve e di Strada, Misericordia di Panzano), da valorizzare con una Consulta che coordini le forze non solo per il pronto soccorso, ma anche per la gestione di ambulatori specialistici.

Con il coinvolgimento del Volontariato vogliamo realizzare anche un centro operativo dedicato agli anziani per risolvere i piccoli problemi di ogni giorno.

Ma il Volontariato è prezioso anche per le persone disabili. Per questo vogliamo sostenere il progetto del "Gruppo Insieme" per la realizzazione di una nuova sede e di una casa-famiglia.

### CONSULTE DI FRAZIONE

Gli amministratori sono i garanti del buon funzionamento della casa comune, e i dipendenti comunali ne saranno i protagonisti, col tesoro della loro esperienza. Vogliamo che il cittadino li consideri non una controparte, ma dei collaboratori. Esattamente come noi amministratori.

A una maggiore partecipazione dei cittadini porteranno le Consulte di Frazione, attive dal prossimo autunno, con assemblee periodiche per sessioni di bilancio (il cosiddetto "Bilancio Partecipato"), e le Consulte per categorie.

### CONCLUSIONE

Ho presentato all'inizio gli assessori. Adesso presento le deleghe.

Urbanistica, Edilizia Privata, Affari Generali, Polizia Municipale: il Sindaco  
Pubblica Istruzione, Decentramento, Consulte del Volontariato e delle Associazioni: al Vice Sindaco, Marisa Pallanti.

Lavori Pubblici, Ambiente, Caccia e Pesca, Protezione Civile, Organizzazione interna: Fabio Baldi.

Finanze, Bilancio, Patrimonio, Trasporti: Andrea Salvadori.

Sviluppo economico, Turismo, Lavoro, Personale: Giuseppe Pierini.

Servizi sociali, Casa, Sanità, Assistenza: Marco Lazzerini.

Cultura, Sport, Comunicazione: Massimo Mariottini.

Servizi a rete, sportello del cittadino: Francesco Fiuni.

Rimangono da dire ancora due parole sui ruoli e sul metodo.

In particolare sul mio.

Gli organi del Comune sono tre: Consiglio, Giunta, Sindaco.

Il Consiglio è il cuore del Comune. E' il nostro Parlamento. E' con il consiglio che nascono i liberi comuni. E' il luogo dove si parla, appunto, si confrontano le idee e le proposte; si censurano i governanti; si propongono degli indirizzi.

Referente e garante dei consiglieri sarà Presidente del Consiglio: anche e soprattutto nei confronti della Giunta.

La Giunta è l'organo chiamato ad operare concretamente le scelte operative, in uno spirito di collegialità. Il Comune è unico, non ci sono feudi. E la Giunta è il luogo dove affluiscono le idee, le si valuta operativamente, le si scelgono. Referente e garante degli assessori è il sindaco. Il suo ruolo è un po' quello del direttore d'orchestra, che valorizza tutti gli strumentisti, e, garantendo l'omogeneità degli indirizzi, conferisce quel valore aggiunto che è il carattere di un governo che funziona.

Quanto al sindaco, vorrei fare un'ultima considerazione.

Qualche giorno fa ho partecipato a un convegno, all'Impruneta, sul recupero dei centri storici. Il mio intervento è stato un elogio della Piazza. Luogo d'incontro, di scambio, di vita, di passeggio, dove si praticano i riti della socialità, compresa la nobile arte del pettegolezzo. E quanto a Piazza, noi a Greve siamo davvero fortunati. Anche (e lo dico affettuosamente) per quello che riguarda l'arte di cui sopra, che, entro dovuti limiti, considero un elemento fondamentale del paesaggio. Ma a scanso di equivoci: l'unico interprete autorizzato del pensiero del sindaco è il sottoscritto. Se volete sapere, basta chiedere.

E ora possiamo cominciare davvero. Da parte mia, con i dubbi, ma anche con la disponibilità, del principiante. E anche con la serena consapevolezza che siamo tutti di passaggio. Nelle redazioni, quando arriva il nuovo redattore capo, i colleghi più giovani dicono "arriva il nuovo caporedattore". I più scafati dicono: "arriva il prossimo ex-caporedattore". Ecco: anche noi, in fondo, fra qualche anno, bene che vada, saremo tutti degli ex. Sta a noi (sindaco, assessori, consiglieri) decidere come essere ricordati. Buon lavoro a tutti.

MARCO HAGGE



Oggetto: " Discussione e approvazione degli indirizzi generali di governo e comunicazione nomina Assessori".

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Art. 46 comma 3 del D.Lgs 267/2000, secondo cui il Sindaco, entro il termine fissato dalla Statuto, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Visto l'art. 30 dello Statuto comunale il quale prevede che nella prima seduta del Consiglio insieme alla comunicazione della nomina degli Assessori, deve essere presentata anche la proposta sugli indirizzi generali di governo;

Dato atto che in fase di discussione il Sindaco Hagge ha comunicato i nominativi degli Assessori comunali.

Visto il documento presentato dal Sindaco Hagge contenente gli indirizzi di governo, che si allega al presente atto;

Preso atto della discussione che precede;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.53 della legge 142/90;

Con voti favorevoli n.      rese per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti.

### DELIBERA

- di approvare l'allegato documento presentato dal Sindaco Hagge Marco che costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento, contenente gli indirizzi generali di governo del Comune di Greve in Chianti per il mandato amministrativo in corso.

Dopodiché,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei voti,

### DELIBERA

-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dr. Marco Hagge

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Matzio Marini

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione, sarà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Greve in Chianti, 25 GIU. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Il Segretario Generale Attesta

che la presente deliberazione:

- è stata trasmessa al Difensore Civico Regionale per notizia di adozione con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 della L.R. Toscana n. 2/2002.

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_:**

( ) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Greve in Chianti, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.  
Dr. Sandra Falciai